



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 28/02/2018

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

Il giorno ventotto Febbraio duemiladiciotto, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati – in seduta pubblica ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente Giovanni Del Buono
Partecipa il Segretario Generale, Dott. Pietro San Martino.
Presenziano gli Assessori comunali .

Dei componenti del Consiglio comunale:

SARTINI FRANCESCO	P	FOCACCIA LAURA	P
TEOLDI PATRIZIA CLELIA	P	RUSSO FRANCESCO	P
BERNAREGGI DAVIDE	A	MASCIA MARIASOLE	P
FUMAGALLI ENZO	P	NICOLUSSI DAVIDE	P
AMATETTI CARLO	P	ALLEVI ELENA	P
ERMANNIO SALVATORE			
MAURI ARIANNA	P	FRIGERIO MATTIA	P
GIUSTO NADIA	P	CAGLIANI ALESSANDRO	P
DEL BUONO GIOVANNI	P	BIELLA CRISTINA	P
INNO FEDERICA	P		

Componenti PRESENTI n. 16, ASSENTI e ASSENTE n. 1.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Sono nominati scrutatori della seduta Amatetti Carlo Ermanno Salvatore, Inno Federica, Frigerio Mattia.

Responsabile: VERDERIO MARIA GRAZIA -- GROSSI CLAUDIO MARIO

L'Assessore delegato illustra al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

PREMESSO che l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata, tra gli altri, anche dagli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011 e dalla legge n. 147 del 2013 che ha istituito la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), la quale si compone come segue:

- IMU (Imposta Municipale propria), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), componente riferita ai servizi;
- TARI (Tassa Rifiuti), che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

PREMESSO inoltre che

- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 2011 fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201 del 2011 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708, della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012 dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- l'art. 1, comma 380 e seg., della legge n. 228 del 2012 prevede che i Comuni partecipino all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale e che ai comuni, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

VISTA la legge di stabilità anno 2016, legge n. 208/2015, così come modificata dall'art. 1, comma 42, della legge 232/2016, successivamente modificata dall'art. 1, comma 37, legge 27/12/2017 n. 205, che introduce la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli art. 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nè per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 9 settembre 2014 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16 luglio 2015;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2017, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2017;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti locali per l'anno 2018 è prorogato al 28 febbraio 2018;

RITENUTO ora di procedere alla determinazione delle aliquote per l'anno 2018, secondo quanto indicato nel dispositivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;
- **ACQUISITO** il parere espresso dalla Commissione consiliare III° - Servizi Esterni e di Polizia, Finanze e Personale nella seduta del 19.2.2018;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati al presente atto quali parti integranti, da parte del Responsabile del servizio e da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;
- **CON VOTI** palesi, espressi per alzata di mano:
 - consiglieri presenti n. 16 su n. 17 Consiglieri assegnati e in carica;
 - voti favorevoli alla proposta n. 10;
 - voti contrari n. 6: Mascia, Nicolussi e Allevi (PD), Frigerio (Vimercate Futura), Biella (Forza Italia) e Cagliani (Noi per Vimercate);
 - astenuti: nessuno

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di prendere atto della disposizione contenuta nella legge di stabilità 2016, legge n. 208/2015 del 30 dicembre 2015, così come modificata dall'art. 1, comma 42, legge 232/2016, successivamente modificata dall'art. 1, comma 37, legge 27/12/2017 n. 205, che al comma 26 introduce la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali “al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli art. 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote;
3. di approvare e confermare per l'anno 2018 le stesse aliquote e detrazioni IMU dell'anno 2017 quali esposti in dettaglio nella delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2017;
4. di determinare per l'anno 2018 l'aliquota base IMU - Imposta Municipale propria, fissandola nella misura dell'1,06 per cento;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da PIETRO SAN MARTINO, GIOVANNI DEL BUONO e stampato il giorno 08/03/2018.

5. di determinare per l'anno 2018 l'aliquota ridotta IMU - Imposta Municipale propria, fissandola nella misura del 0,50 per cento per le unità adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; le pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 sono riconosciute tali nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate;
6. di determinare, per l'anno 2018, l'aliquota per gli immobili accatastati nella categoria C1 nella misura dello 0,995 per cento, ai sensi dell'art.13, comma 6, del D. L. n. 201 del 2011 e vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale prevede espressamente la possibilità di differenziare le aliquote con riferimento alle singole categorie catastali;
7. di determinare, per l'anno 2018, l'aliquota per gli immobili affittati ad uso abitativo (e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate) con contratto registrato nella misura dello 0,995 per cento e per le abitazioni affittate a canone agevolato (e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate) secondo le condizioni definite da specifico accordo locale, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/98, nella misura dello 0,95 per cento, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D. L. n. 201 del 2011 e vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale prevede espressamente la possibilità di differenziare le aliquote sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie;
8. di approvare, per l'anno 2018, una detrazione di € 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo residente nella stessa;
9. di determinare, per l'anno 2018, l'aliquota per gli immobili concessi in uso gratuito a titolo di abitazione principale e relative pertinenze (C2, C6, C7 limitatamente ad una unità per ciascuna categoria) a parenti in linea retta di primo grado, a condizione che vi siano residenti, nella misura dello 0,95 per cento;
10. di aumentare quindi, ai sensi dell'art. 1, comma 380, L. 228/2012, lettera g), di 0,30 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dallo Stato per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, determinandola, per l'anno 2018, nella misura dell'1,06 per cento;
11. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, dal 1° gennaio 2018;
12. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997;
13. di dare atto che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio Comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:
 - consiglieri presenti n. 16 su n. 17 consiglieri assegnati e in carica;
 - maggioranza richiesta n. 9;
 - voti favorevoli alla proposta n. 10;
 - voti contrari n. 6: Mascia, Nicolussi e Allevi (PD), Frigerio (Vimercate Futura), Biella (Forza Italia) e Cagliani (Noi per Vimercate);
 - astenuti: nessuno;

a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Pietro San Martino

Il Presidente
Giovanni Del Buono



CITTÀ DI VIMERCATE

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

UFFICIO: Tributi e fiscalità

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 24/01/2018

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.^{VO} n. 267 del 18 agosto 2000

si esprime il seguente parere:

la proposta in oggetto è conforme alle norme giuridiche ed alle norme di regolarità tecnica in materia.

**IL RESPONSABILE
VERDERIO MARIA GRAZIA**



CITTÀ DI VIMERCATE

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

UFFICIO: Tributi e fiscalità

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 24/01/2018

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale per quanto in oggetto.

Preso atto del suo contenuto;

Verificato che la proposta di deliberazione in oggetto conferma per il 2018 le stesse aliquote IMU del 2017.

Preso atto della previsione di gettito inclusa nella proposta del bilancio 2018-2020, la quale risulta compatibile anche con il dato assestato di preconsuntivo 2017, e preso atto delle ulteriori specifiche fornite dall'ufficio tributi riguardo alla sua determinazione;

Ai sensi dell'art. 49 del d.l.vo 267/2000, si esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

**IL RESPONSABILE
VERDERIO MARIA GRAZIA**